

Prezzo di Associazione

Utente di Stato: annua	L. 20
— — — — —	11
— — — — —	8
— — — — —	5
— — — — —	2
Utente: annua	L. 12
— — — — —	11
— — — — —	9
— — — — —	8
Le associazioni non dicono al loro stesso numero.	8
Mia copia in tutto il Regno e stranieri.	8

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corrispondere giochiamo i bei
prezzi, che si spese da oggi, 50
In terza pagina, dopo la firma
del Gerente cont. 20. — Nella
quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si addebita
una somma di prezzo.

Si pubblica tutti i giornalini
i festivi. — Il manoscritto della
recensione. Lettere e pugni
non affrancati si rispediscono.

Le Associazioni e le Inserzioni si riceveranno esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 22 luglio 1882.

BONAPARTE. — Il 14 luglio — Il monumento Michelet. — Disposizioni per impedire i fuochi d'artificio — La guerra d'Egitto.

Mi sono accorto dallo scrivere, perché
gli improvvisi avvenimenti di questi giorni
hanno fornito abbastanza materia ai giornalisti,
per riempire le colonne dei loro
giornali ed appagare la curiosità dei lettori,
sempre avida di nuove scene, lo d'altronde
aveva la testa ancora ristuccia ed intonata
dalla festa nazionale del 14 corrente, mi
servirò! La presa d'una fortezza, è un
accadimento, dove si chiedevano i malaffari,
chiama la e volerla folla nazionale!

E' ciò che si può dire di goffo, di strano
nelle idee, e disordinato dei fatti. Il 14 luglio dovrebbe chiamare non festa nazionale,
ma glorificazione dell'animatissimo
e del disordine; la ribellione ignorata
all'altezza di una istituzione civile,
dovrebbe chiamare il giorno nefasto, in
cui la più orribile infamia s'è
sviluppata ed in piena orgoglio all'assalto della
società, in cui l'armata, ultimo baluardo
dell'ordine materiale fa causa comune colla
rivoluzione democratica, in cui la magistratura
si associa sotto i raggi di un sole
meridiano, e si rende complice di fatti
che all'ombra dei prototipi condannerebbe
con tutto il rigore della legge; ed il
complesso di queste cose si chiama festa nazionale;
festa nazionale l'abbandono d'ogni
principio, d'ogni obbligo.

Tutto lo segnai, haesa dell'loro feste nazionali agli Stati Uniti celebrano la memoria anniversaria del giorno, in cui fu proclamata la loro indipendenza. Il Belgio non dimentica il giorno in cui gli fu dato
scoperto il giogo austriaco dell'Olanda. La
giorinetta fasta, unica da cui lunga
serie di trattamenti ha la sua festa dello Statuto, che prevedendo dai principi,
scrive un'idea di ordine — ma nessuna nazionale
ha scelto finora per festa nazionale
il giorno che ricorda un fatto avverso ad
ogni idea di ordinio sociale. Il 14 luglio
dovrebbe riassumere in questo tre parole:
vittoria, menzogna e furto! Il legale la Storia
della presa della Bastiglia, e poi me ne renderei
ragione. Perché riesce più straordinaria
di questa la festa s'inaugurò il nuovo palazzo di città, che nella sua architettura
e negli addobbi, in questi tempi di domine
democrazia, voleva dar invidiabilità agli antichi palazzi di residenza reale; si

fece compatire un grosso battaglione di
bimbi, sborlotti da prendersi tutti a sbracciare
e sondiscono e tirare per un ore
a casa a comparire con l'insigne. In
testa, fecero delle evoluzioni, presentarono
le armi, diedero il saluto militare e poi
l'assalto ad una tavola da pranzo per essi
preparata, donde si dipartirono brilli e
mezzal fadieci. Poveri genitori! poveri bambini!
sarebbero costi di ridere, se da questo
saggio non si dovesse pensare che
presto così si farà per tutta la Francia, e
si creano i battaglioni dell'avventura senza Dio e senza autorità.

Ogni quadro ha la sua ombra, e così lo
spettacolo della festa nazionale collo sfoggio
di drappelli tricolori ed ornamenti. Verso
le dieci del mattino — per le cantate leggevansi
un avviso del comitato esecutivo che
diceva: « Non fate nob. gioje, il popolo
oppresso, prima che tu abbia esterminato
questa razza borghese, che ti ostenda, ti
dissangua, e ti toglie la tua felicità: —
Viva la rivoluzione sociale! — Morte ai
festeggianti! » Verso notte una trappa di
300 scuolai circa con bandiera rossa
tentavano di penetrare nel più alto della
città gridando: *Viva la Comune!* La folla
si spaventa, ne succede uno scompiglio:
gli donne e bambini uscitono delle gridi;
i guardiani della pace sono impotenti a
reprimere; ma soprattutto le guardie
municipali fan dare in volta agli scalinati,
che rionizzano a conturbare la festa,
pugni, di girellare verso le 11 di notte con
una fanfara gridando sempre: *Viva la
Comune!* Lascio d'indicare altre particolarità,
quali sarebbero gli abbagli: *Ge
sùti e morte ai preti* sotto la finestre di
istituti e crediterie od uffici di giornali
partiti, per dire che i borghesi hanno
fatto affari; molti furono arrestati, ed
an solo fra questi avviava già fatto bottino
di undici portamenti, cinque orologi d'oro
colla relativa catena, due sonz, e tre colane
d'oro. E questa era la festa nazionale
che ricordava la vera presa della Bastiglia.

* * *

La vigilia della festa nazionale gli aristocratici del partito repubblicano avevano
scoperto nel Cimitero del Père-Lachaise il
monumento innalzato per sottoscrizioni a
Michelet, e l'hanno associata questa funebre
cerimonia all'anniversario della presa della
Bastiglia fu un pensiero quanto empio al-
trettanto significante. Nessuno più di Michelet
ha contribuito a rendere leggendario
il sinistro avvenimento. Michelet da molto
cooperato alla riabilitazione della Rivoluzione,
travisando i fatti e sforzandosi di

circondare di una gloriosa grandezza ciò
che non avrebbe dovuto inspirare che un
s'imperturbabile Michelet, spirito sistematico,
scrittore settario scrisse in modo
la Storia di Francia, che dalla stessa epoca
tasse bella e fatta la rivoluzione, perciò
i moderni rivoluzionari gli furono gradi
di scrittore incisa sul monumento queste
parole: *La storia è una risurrezione:*
verso giorno in cui le generazioni perdute
dal ferro e dal fuoco dei petrolieri
incolleranno sul monumento, se tuttora stata,
queste parole, per Michelet la storia fu
una falsificazione. E per verità più si
leggono le opere di Michelet e più presto
si deve concludere che, se i suoi talenti
furono rari, egli come storico fu un adulterio.
Perly e Pellegrin, de lesser al monumento
gli dicono: *Il Siècle* ed il *Rappel* nel
diamanti dovranno « far discorsi omisi e pompi
tanto basti perché gli encyclopédisti
erano degni di lui. »

Fra i molti intervenuti a questa cerimonia
era anche un tal dottore Luigi Giuseppe Lanivò che parlò a nome del
popolo di Parigi dell'Italia e dell'Ungheria:
che l'abbia mandato con lo scud, m'immagine
però che dei 27 milioni d'Italini
non meno di quelli sanno di avere avuto un
parlato qualunque nel Cimitero del Père-Lachaise la mattina del 13 luglio. Che
cosa abbiano detto non lo so; io non c'era,
né i giornali di questa capitale disse
un'outre del fanter. Prima di finire quel
modo argomento, vi darò la fretta un'idea
del monumento, che ho veduto alla sfilza:
la figura di Michelet è stesa, ricoperta
da una tunica, con le mani giunte, la
coppa di ferro appoggiata sopra un cuscino, con una
mano al cuore, e nell'altra sollevata e tenendo
una penna di coda; gli sta in piedi
una nobile figura di donna in gran pal
mento (almeno questo di bramo!) che
pare spingersi verso l'alto e con un dito
mostra la leggenda che vi ha trascritto:
*La storia è una risurrezione, e coll'altra
mano pendente tiene un rottolo, ove si
legge: Storia di Francia.* Al più del
monumento si leggono queste parole tolte
al testamento di Michelet: *Che l'Idio ac
colga il mio spirito riconoscente, per
tanti beni, tanti anni laboriosi e tante
amicizie.* Per noi credenti non bastano
questi preamboli. Due svelte colonne sor
montate da una corona entro la quale v'è
la scritta: *a Giulio Michelet, chiamato
questo sepolcro freddo assai: sulle colonne
stanno incisi i nomi dei sostenitori; em
blemi religiosi non ne vidi.*

* *

Il nostro Cardinale Arcivescovo ha scritto

come accade per ordinario nelle romantiche
peripezie dei drammi che sono frutto della
invenzione. La sua nascita restava indebolita,
ed era una storia ben triste quella ch'egli
aveva saputo della sua famiglia.

Ma egli per un istante aveva creduto di
essere figlio di un negro, di un mendicante,
e suo padre era invece un valoroso soldato.

Suo padre, se non era un uomo illustre,
era tuttavia un uomo onorato, e Saverio,
che potesse dire a fare il suo servo fe
de, era ben risoluto di proclamarlo in
faccia a tutti.

Era un cuore onesto e buono quello di
Saverio, ma egli aveva fretta di godere
quanto più presto di quel nome ch'era la
sua felicità ed il suo onore.

Saverio aveva desiderato con tutta l'anima
di poter possedere ricchezze, per avvicinarsi
ad Elena; ed ormai, come avviene per
ordinario a tutti quelli che godono i primi
instanti di un bene inaspettato, si credeva
alla fine d'ogni sua pena. La gioia, da cui
era compreso, faceva sì che non scorgesse
punto gli ostacoli che ancora si frapponevano
tra lui e la ricca erede del Rumpye.

Egli era quasi sunnato in quel dadolo di
pensieri confusi che circondano in massa
l'uomo che ha subita una crisi fortunata o
disgraziata che sia, allorché si aprì la porta
della sua camera. Vi entrò il mendicante
con un piccolo pacco sotto il braccio.

— Padroncino, disse, vi porto quello che
vi appartiene.

Dopo il pacco sopra la tavola e con
tutto:

una lettera circolare di Guastalla della Di
cesi d'Amettadoli, quotidiani, fonti sacre
loghi, spogliamente nel circondario di Pa
rigi, e quindi la necessità di speciali prov
vedimenti. E diffatti ogni di ce avvengono;
ed io temo che, in questi orribili fatti
abbia la sua parte la miseria, e l'avidità,
ma anche la francemasoneria, che ha bisogno
di ostie consacrate, nei secoli, negli altri
secoli, ove si sacrificava Cristo a Bellaria. Per
pietà non mi date dell'esaltato di mente
e del visionario: sono cose vere verissime
che gli ampi frequentatori delle Loggie co
noscono appieno ed hanno ogni interesse
di tenere nascoste; sono cose appieno
che noi siamo di frequente come ritengo si
facciano presso i massoni d'ogni paese;
la bestemmia (editto C. C. nel Sagramento
tanto, frapponete non è che un segnale pub
blico degli orridi riti onde si pratica C. C.
nel Sagramento in sacrifizio, al demone.
Se stampate queste mie linee, vi daranno
addosso come calci arrebbianti, non vi ag
montate, fanno così perché toccone un tasto,
che smaschera il loro essere di figli del
diavolo. Or, bene, il Cardinale ha ordinato
che i vari sacerdoti per ora si tengano in se
cretis e nel presbiterio, e le sacre parti
colte in un corporale messo nella borsa, che
la chiave del tabernacolo sia levata ogni
qualvolta sono finite le messe, e le comuni
zioni, che dove lo si può, un custode noto
turno vi sia in ogni chiesa, e che possibil
mente i serramenti del tabernacolo
siano fatti alla guisa delle casse di sicurezza,
e portino applicati una sonneria elettrica
che chiama alle s'è voglia di qualvolta
avvenisse un tentativo di furti. Il sistema
della s'è s'è elettrica esiste già in diverse
chiese, ed io sono d'avviso che presto si applicherà in tutte.

Dopo aver accennato a questi rimedi,
Sua Eccellenza entra nel merito della cosa
e scrive brevi parole: « tali che muo
vono alle lagrime », e conclude dicendo:
« L'empio e' insolito e trascina la Società
s'è abissi lasciando cadere a terra l'in
sulto, e lavoriamo indefessamente alla sa
lute di tutti e specialmente di quelli che
con maggiore accanimento si preddedono
di mira. » Mi sembra il linguaggio di un
Santo.

Da quei il canzone incontra Alessandria è
una macerie, ma l'ordine è ristablito i
gli inglesi si preparano ad una guerra di
civiltà; i Francesi trascinati dall'antica ri
vate vi prenderanno parte, il sangue europeo
però arrasserà le aride pragi dell'Africa,
e così l'Europa, sulle banchine dell'Asia
e d'America, pagherà il fisco di non aver

Forse potrete muovermi l'accusa di
averlo tenuto presso di me troppo tempo,
ma in era tanto grato il conversare con
quei dotti avanzi prima di chiudere gli
occhi al sonno! Di più voi ignoravate la
vostra storia, e questi oggetti voi avrebbero
avuto per voi il più piccolo valore.

Saverio capì subito quale doveva essere il
contenuto di quel pacco. Egli l'aprì ispet
tamamente, e stese sulla tavola i vari og
getti che voi abbiate già veduti esposti
in tante nella miseria sofferta del mendicante.

Ecco dunque tutto quello che mi resta
di mio padre! disse egli parlando tra sé.

A queste parole Nettuno parve imbar
zato.

— Perdonatemi, padroncino, balbettò egli.

Saverio non lo udì, e continuò dicendo:

— Quanto è preziosa per me ciascun og
getto che compone questa miserabile eredità!

— Ve lo restituirò, padroncino, ve lo re
stituirò, disse sommessamente il negro.

— Che cosa avete a restituirmi, mio buon
amico?

— Non state in collera con me, padroncino,
mi ricresce tanto a separarmi. Quasi mio malgrado, l'uniforme m'è scap
pato di mano allorché feci questo pacco. Voi aggiungerlo al resto, ma.

— Ora sarà solo nella mia dimora, con
voi, egli. Non avrò più nulla, nulla; che
abbia appartenuto a lui! Quando io gli
parlerò, mi udrà egli ancora?

(Continua)

88 Appendice agli CITTADINO ITALIANO

IL MENDICANTE NERO

PAOLO FEVAL

(Versione dal francese)

Ebbene, chiese la marchesa, abbassando
il tono della sua voce, come si deve fare?

— Ma... non ho le scette.

Dunque ascoltatem.

Il mulatto si sedette con una cert'aria di
decisione, ciò ch'egli non faceva mai, quando
si trovava colla marchesa. La sola idea di
un debito comune la faceva il porre quelle
due ignobili creature allo stesso livello.

— Domani, diss'egli, partite per il ca
stello di Rumbrye. Il marchese, vostro mar
ito, in presenza mia ha invitato Saverio a
recarsi fargli visita al castello. Scrivetegli
da parte vostra...

— No, no, esclamò con forza la marchesa.
Questa lettera potrebbe...

— Avete ragione. Non bisogna che vi
compromettiate in modo alcuno. M'incarico
di scrivergli. Soltanto dovrete prevenir
il marchese che m'avete invitato.

— Lo farò.

seguito una politica sinceramente cristiana. La Turchia, che prima faceva le smerie di una civiltà che vuole e disvoue, ora prende parte alla conferenza, prepara protocolli e truppe, canoni e navi: che sia per avvenire chi mai lo può prenósticare, se gli avvenimenti succedono con una rapidità spaventevole? Lasciamo dunque ai giornali esclusivamente politici di congetturare e prevedere; per me mi attengo ad una sola cosa; lasciateci pubblicare ciò che un avviso che non comprometterà, vi assicuro, la meritata riputazione del vostro giornale:

Qualunque soldato turco, che in seguito alla decisione del sultano, scarasse in Egitto, nonostante le guerreglie che la Turchia fosse per dare agli Europei, dopo poco tempo diventerebbe l'alleato naturale del soldato egiziano; e da questa defezione inevitabile nacrià lo scoppio universale lo smembramento della Turchia: i tre colossi del Nord che guardano e tacenzano, consigliano il turco e gittano le due grandi potenze di occidente in un disastroso cimento, hanno già stabilito che si debba fare dai certi avvenimenti.

X.

Marionette vecchie, burattinaio nuovo

(Fanfulla).

Il sole del Bosforo, al tramonto, vedrà la mortificazione del nostro ambasciatore presso il governo della Sublime Porta.

Vasthama a letto,
Spargham d'immonde ceneri
E vestimenta e chloma;

come nell'opéra: la Vestale, perché oggi l'onorevole Corti, vedrà le linee della sua presidenza, che sarà presa da Said pascià.

Meno male che il povero conte ha già fatto la sua parte e no, lascia un monumento nei fogli illustrati, che ci mostrano la sala della conferenza coi relativi convegni fra i quali il nostro ambasciatore fa da presidente con tutta la possibile serietà.

L'insuperabile Petito non ne spiegherà mai altrettanto nei monumenti più comuni della sua carriera artistica.

Naturalmente, cessata la presidenza del nostro ambasciatore, i nostri conferenzieri interranno sede, e il palazzo della nostra ambasciata non sarà più il palcoscenico scelto per la rappresentazione della fable: *Le metamorfosi delle cose lunghe*.

Quando la vecchia diplomazia, con il suo tabacco, i suoi requiemisti e le sue tasse, avrà lasciato il palazzo dell'ambasciata, il conte Corti, imitando il ministro Bacelli alla Minerva, farà dissodature i locali con l'acido fenico, per poi pigliare nessun malanno attaccaticcio.

Che non ci fosse una gran buona aria alla conferenza c'era quasi da figurarselo.

La Germania e la Russia, per esempio, per non lasciarsi cascare, addosso la presidenza, a cui essa l'obbligo di ospitare i conferenzieri, non si sono fatte rappresentare che da due consiglieri d'ambasciata; brave persone, non c'è che dire, ma non chiamate per il loro grado agli onori del primo seggio.

Il nostro conte Corti fu la vittima della sua anzianità!

Lutano — da domani in poi la conferenza avrà presidente Said pascià, che tiene il portafoglio degli esteri in Turchia e si prepara so non in inganno, a tenere i fili delle marionette e farle agire, dimenarsi, abbracciarsi e bastonarsi mentre il signor di Disparck, varcando la voce e l'accento secondo i personaggi, ne reciterà le parti.

Said pascià è turco o i Turbi sono famosi ricamatori. Vedrete che con la sensa di abbellire le giubbie dei nostri egregi diplomatici, quel farbo di Said è capace di ricamare sopra in caratteri turchi qualche importanza che farà ridere i monelli del Bosforo alle spalle della diplomazia europea.

Leggiamo nel *Diritto* le seguenti parole stillati su' ingenuità prendamistica:

« Quanto avviene in questi momenti è degno di nota. Giunmai, crediamo noi, l'Europa ha assistito ad un disordine così grande di criterii e a un difetto così spiccato di quelle convenienze diplomatiche, che sono sempre tenute in gran conto. L'Europa ha i suoi rappresentanti a Costantinopoli raduniti a conferenza per decidere sul da farsi in Egitto. A questa Conferenza intervengono anche la Turchia, che ha l'alta

sovranità su quel paese. Nessuno conosce se quest'ultima accetterà, o no, il mandato di spedirvi le sue truppe; ma lo accetti o non lo accetti, l'Inghilterra e la Francia si preparano ad occupare l'Egitto senza riguardo alcuno per l'interesse degli altri.

Essa non si preoccupano della possibilità che i rappresentanti dell'Europa trovino, anche all'estero della Turchia, un temperamento capace di salvare la situazione e di impedire interventi che un giorno o l'altro possono esser secundi di complicazioni dolorose.

« Anzi, si direbbe quasi che con una azione isolata e precipitata si studino di provarlo. Soltanto la Francia cerca introdurre una distinzione che è poco ammissibile, come notammo tre giorni fa. Essa dice che non occuperà l'Egitto, ma solo il canale di Suez, ciò che significa la stessa cosa. L'Inghilterra, più franca, afferma, al contrario, tutto intiero il pensier suo, ed il suo scopo. Intanto la Conferenza si raduna, e si sedono in essa i delegati di quelle due Potenze che hanno già deciso di dispossessarsi da ogni mandato europeo. Fatto questo nuovissimo nella storia diplomatica, che dovrà presto e tardi produrre i suoi fratti, parendo a noi strano che Germania, Austria-Ungheria, Italia, Russia e la stessa Turchia, abbiano da guardare con occhio di indifferenza un così strano e singolare modo di procedere! »

Ma ditemi un poco, non par di sognare a leggero questa storia, sul *Diritto*?

Ma seguita da che pulpiti, si predica il rispetto alle convenienze diplomatiche! Si predica da gente che oggi è in Roma in forza della violazione di tutti i diritti e di tutte le convenienze diplomatiche. Da gente che per tre volte ha invaso il territorio pontificio senza il più piccolo pretesto. Da gente che firmava a Zurigo un trattato e lo violava, nel tempo stesso in cui lo accettava. Da gente che fomentava l'insurrezione negli Stati di un sovrano amico, il cui ambasciatore, sotto l'egida del diritto delle genti, slava trattando un'allegria in Torino. Da gente che ha invaso l'ultimo lembo di territorio pontificio otto giorni dopo che il loro ministro degli affari esteri aveva proclamato che quell'atto sarebbe stato opera da barbari.

Ma almeno avete il pudore di tacere!

A complemento del telegramma della *Gazzetta Piemontese*, ieri da noi riprodotto, quel giornale ne ha ricevuto un altro pure da Berlino in cui si soggiungono ohe, secondo ulteriori informazioni, pare che Bismarck intenda lasciar libera l'azione dell'Inghilterra in Egitto.

L'Inghilterra darebbe il suo appoggio per l'occupazione del Lussemburgo.

Si dice pure che nel caso in cui l'Italia intervenisse in Egitto la sua azione sarebbe ristretta alla guardia del Canale di Suez senza prender parte ai movimenti guerra.

Si soggiunge che l'Italia appoggierebbe il ritorno dell'ex-kedive Ismail sul trono egiziano.

Riferiamo sotto riserva che l'Inghilterra avrebbe espresso — in modo officioso — alle potenze esser sua intenzione ritirarsi dalla conferenza, ove le torgivertizioni del sultano ritardino ancora la conclusione dei suoi lavori, e le potenze non credessero in questo caso di passar oltre anche senza l'intervento del delegato turco.

Besiderosa da prima dell'intervento turco, si capisce benissimo che ora l'Inghilterra, dopo gli ultimi fatti, veda nell'intervento turco una complicazione.

GLI ITALIANI AL CAIRO

Il conte Gloria, console italiano al Cairo, la cui condotta nelle presenti gravissime circostanze riesce la generale ammirazione, pubblico il seguente nobilissimo proclama:

« Italiani! »

« Io chiesto di farvi punire qui, per rendervi noti che il console generale commondator De Martino telegrafo iersera alle ore 9, annunciendo che nelle 24 ore sarebbero cominciate le ostilità e ch'egli s'imbareava. E mi autorizza a partire, consigliandomi la via di Porto Said.

« Risposi esser deciso a rimanere finché ci fosse uno dei suditi di S. M. il Re d'Italia nel mio circondario, a meno che

non mi venisse un ordine formale. Il commondatore con suo telegramma di questa mattina non credette imparitimi tale ordine, lasciandomi giudice della situazione.

« In tale stato di cose, io rimango al posto. » Prego i miei connazionali a rompersi tranquilli e consiglio coloro, i quali vogliono partire ad ogni costo, di prendere oggi stesso la via di Porto Said. »

Una depatazione della colonia italiana, insieme ad un Comitato di quella francese, presentò al conte Gloria il seguente indirizzo sottoscritto da 265 firme:

« Signor Console,

« La ferita attitudine della S. V. assorta nelle difficili emergenze attuali ha meritato il plauso di tutti gli italiani che si trovano a Cairo.

« Rappresentante dell'Italia presso le autorità egiziane, voi avete fermamente dichiarato di rimanere al vostro posto, che oggi diventa un posto d'onore.

« Gli italiani che dimorano in questa città sentono pertanto il dovere di manifestare alla S. V. i loro sentimenti di ammirazione, e saranno lieti di attestarle in ogni occasione il loro rispetto e la loro riconoscenza. »

Proclami di Araby

Araby pascià ha mandato ai *Mudis* (governatori delle province) il seguente proclama:

« Il kedive è andato a Ras el-Tin ed ha chiesto soldati agli inglesi per sua propria guardia e poi li ha distribuiti in tutti i quartieri della città. Ha pure condotto seco i ministri per farli strumenti delle sue macchinazioni che combinano perfettamente coi disegni degli inglesi. Ad istigazione di lui gli inglesi uccisero a scabolate i facili quegli dei nostri ch'erano stati lasciati a custodia della città e loro tolsero le armi ed ammazzarono quanti dei nostri soldati incontrarono.

« Questo kedive di cui il paese ha risparmiato fino ad oggi la vita s'è ora accordato col nemico nella guerra contro i musulmani egiziani, al nemico che succhia la città e fa strage degli abitanti. Di notte il kedive se ne sta colle sue donne a bordo di una nave inglese e di giorno ritorna a terra per comandare la strage continua dei musulmani nelle vie di Alessandria. — Per questi motivi io pubblico quest'ordine affinché incitervi all'azione gagliarda con zelo religioso e patriottico.

« Sappiate che tutto il paese non cessa di essere sotto la legge marziale come prima e voi siete avvistati di eseguire i miei ordini e non violarli in menoma guisa né obbedire ad altri che non venga da parte mia. — Continuate nella leva delle truppe ed in tutti i preparativi militari e ricordatevi che quelli che mi disobbediscono saranno certamente puniti secondo la legge militare. »

« Araby. »

In un altro proclama pubblicato per predicare la guerra santa, Araby dice:

« La difesa del nostro paese e della nostra religione è obbligatoria secondo la legge musulmana e la fede. Fra noi e gli inglesi esiste guerra irreconciliabile e tutti quelli che tradiranno il loro paese non solo saranno soggetti al più severo castigo secondo la legge marziale, ma saranno un mucchio di macerie. Alcune persone si salveranno a stento. »

vocazione e seguendo l'esempio glorioso di numerosi geni magnanimi antecesori, ha inviolato la Sua voce per la protezione degli ebrei tanto perseguitati ed esposti a tutti patimenti, e che ha predicato così efficacemente il sublime dovere dell'umor del prossimo.

« Questa papale enunciazione ha ancora più rafforzato ed aumentato la nostra fiducia nell'oro e nel Clero angloresi e nell'alto Sua Pastore supremo, salmando però nel nostro cuore la speranza, che le nubi, ora adunate sul popolo israelitico, si disperderanno di buon nuovo, e che lo spirito della giustizia e dell'amore del prossimo riporterà la vittoria in questo paese della giustizia, del diritto e della libertà. »

« In questo senso il nostro 'ogore' si alza alla divina Provvidenza colla prece, laddio Sabaoth, il Padre di noi tutti e voglia proteggere il popolo di Vostra Eminenza, la cui carizie si formò in mezzo ad una sorta di gloria e di morte; voglia conservare la preziosa Sua vita sino all'estremo limite della terrena esistenza; e voglia prolungare i Suoi giorni, che spargono benedizioni; affinché l'Eminenza Vostra raggiunga il biblico anno di Giubileo dell'esercizio glorioso del suo ministero pieno di sagacia fisica, di vigoria di spirito e di felicità non turbata! »

L'importanza di questo documento è simile, poiché lo esso viene reso altamente giustifico al Clero cattolico ed al Papa, che nel grande movimento antisemita ebbero sol' una parola di efficace aiuto per gli infelici perseguitati.

E noi dedichiamo questa non sospetta testimonianza agli ebrei italiani, che prendono lonta parte nella persecuzione che il liberalismo fa alla Chiesa ed ai clericali. Non occorre suggerire che il Ben Porporato rispose all'indirizzo sopra riferito sulla cortesia di un gran signore e colla carità di un cristiano.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si dice probabile il ritorno di Depretis a Roma per la fine della settimana.

Per sollecitare l'armamento del Danubio il ministro Autio lo dispensò dal fare l'esperimento delle corazzate.

Il testo ufficiale del Codice di commercio verrà pubblicato prima della partenza di Zanardelli da Roma, che invitò la commissione a redigere subito il regolamento delle dieci posizioni transitorie per applicarle immediatamente.

ITALIA

Mantova — Quattordici famiglie di contadini, comprensive una vecchia di 73 anni e parecchi bambini, parte delle quali residenti in Mantova, sono partite per il Brasile, come avanguardia di moltissime altre.

Sondrio — Leggesi nella *Veltellina*: Nella notte di Giovedì durante l'imperiere di un terribile temporale, gli infelici ultimi avanzi di Bovalo vennero totalmente distrutti dal torrente Rio. Il palazzo Paravicini, i mulini che soli avevano resistito alle rovine degli anni precedenti, sono ora un mucchio di macerie. Alcune persone si salvarono a stento.

Palermo — I ricattatori del comendatore Notarbartolo, dirigente generale del Banco di Sicilia, comparvero lunedì alle Assise di Palermo per rispondere dell'accusa del maggiore Ilardi, e di altri gravissimi misfatti, organizzati da una vasta associazione di malfattori. I dibattimenti dureranno parecchi giorni.

Ferrara — È morto il senatore Carlo Mayr, presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Emigrato nel 1848, ebbe una vita avventurosa. Prese parte attiva ai moti rivoluzionari e venne condannato a morte dal governo austriaco.

Nel 1849 fu chiamato da Pellegrino Rossi a ministero dell'interno in Roma.

Dopo il 1859, pregato da Farini assunse il ministero dell'interno a Modena. Unificato il paese, passò intendente a Forlì, indi prefetto a Bologna, poi prefetto a Caserta, ad Alessandria, a Genova, a Venezia e infine a Napoli.

Quando trovavasi prefetto a Venezia, avvenne la visita dell'imperatore d'Austria a Vittorio Emanuele; ed è curioso il ricordare che il Mayr fu del seguito che andò a riceverlo ed osservare quell'imperatore che pochi anni prima lo aveva fatto condannare a morte.

Un indirizzo di ebrei a un Cardinale

Il fatto è accaduto testé in Ungheria. In occasione che Sua R. il Cardinale Simon celebrava il suo giubileo episcopale, la rappresentanza della Comunità israelitica di Gran gli omiliò un indirizzo, che misura di essere conosciuto.

Eccone la parte principale:

« Nel mentre che supplichiamo Vostra Eminenza a voler graziosamente gradire le nostre congratulazioni, non possiamo a mano d'esprimere quella ardente gratitudine che riempie i cuori di tutti i nostri correligionari, e che noi dobbiamo al Clero Cattolico animato da spirito elevato, e specialmente al Capo supremo, che sta alla testa della Chiesa Cattolica, il cui capo è adorno della triplice corona della Sapientia, della Giustitia e del sancto timor di Dio; gratitudine della quale siamo debitori a Dio, che riempie della santità della Sua

ESTERI

Turchia

Scrivono da Costantinopoli, in data 14 luglio, all'*Osservatore Romano*:

Gli stessi Turchi capiscono qui che si avvicina per l'impero ottomano in Europa il principio della fine.

D'altri si parla d'un movimento insurrezionale in Siria e più specialmente a Beyrouth.

In Creta le cose non sono soddisfacenti per governo turco; e si dice che il Sultano sia in trattative coi Stati Uniti per render loro quest'isola. Il Sultano vorrebbe sbarrarsene e ha avuto già in proposito scacchie, conferenze col generale Wallace, ministro Plenipotenziario d'America.

Il governo turco fa procedere colla più grande energia al compimento delle fortificazioni dello stretto dei Dardanelli. Molti cannoni d'assalto sono stati spediti per armare i nuovi forti che si costruiscono nello stretto.

Si metterà anche in stato di difesa la linea Dercos-Tchekmedje.

Olanda

L'opinione pubblica in Olanda è vivamente commossa da un triste avvenimento. Il vapore dello Stato *Adder* è partito il 5 corr. da Lemmeren per Hellevoetsluis per imbarcarvi dei soldati. Il battimento era quasi inservibile. Gli esporti avevano raccomandato di non lasciarsi prender il mare che col bel tempo; il capitano Vandervaart perciò aveva riuscito di partire allorché gli pervenne l'ordine di fare la traversia. Il vapore partì con 80 uomini di equipaggio; 30 marinari che avrebbero dovuto farne, partì per loro buona fortuna si trovavano in cedogno. Passarono diversi giorni e non si riceveva alcuna notizia. Le autorità marittime si allarmarono; si telegrafo al Ministero della guerra che prese con una lentezza riprovevole le misure che reclamavano le circostanze. Finalmente venne spedita una nave alla ricerca dell'*Adder*. Dapprima furono raccolte delle tavole galleggianti, poi vennero rinvenuti i cadaveri di due ufficiali di bordo. Nella tasca di uno di essi fu trovato un foglio staccato del giornale di bordo, sul quale erano scritte queste parole: « La nave non governa più ». Pochi ore dopo furono trovati moltissimi cadaveri; essi portavano tutti la cintura di salvataggio. Se ne ripescarono circa 40, fra i quali quelli del comandante. Alcuni cadaveri furono sottoposti all'autopsia e fu constatata che l'affossia era stata lentissima. Qualchebene di quei disgraziati aveva le mani contratte alla cintura, come se con un ultimo sforzo, avesse voluto togliersi l'apparecchio di salvataggio che lo teneva a galla, per gettarsi con una pronta morte alle sofferenze di una lunga agonia senza speranza di salvamento.

America

L'anno ufficiale dal punto di vista statistico governativo termina agli Stati Uniti il 30 giugno, e le statistiche relative alla popolazione si pubblicano nel luglio. Ormai gli ultimi dati, si calcola che, durante l'anno che chiudeva il 30 giugno 1882, la popolazione degli Stati Uniti ha aumentato di 800 mila abitanti, per la sola immigrazione, e di 1.470.000 dopo l'ultimo censimento del 1880. Durante l'ultimo decennio, l'immigrazione ha fatto aumentare la popolazione di 2.812.190 abitanti, ciò che dà un eccedente totale di 8.785.222 di nascite sui decessi durato lo stesso periodo. La popolazione degli Stati Uniti dell'America del nord è quindi ora di 53.800.000 abitanti.

DIARIO SACRO

Giovedì 27 luglio

S. Pantaleone m.

Esempio di storie del Friuli

27 luglio 1509. Il duca di Brunswick, generale delle truppe imperiali accampate presso Udine.

Cose di Casa e Varietà

Ricorsi contro la riattivazione del polverificio di Povoletto. Il Sin-

daco e la Giunta di Povoletto hanno presentato alla Deputazione provinciale un ricorso tendente ad ottenere che, a monte del disposto della Legge di pubblica sicurezza, venga inhibita l'ulteriore attivazione ed esercizio dell'opificio. Una dimostranza in questo senso sarebbe stata presentata al Prefetto anche da parte dei comunisti. Quella popolazione, terribilmente impressionata per la grave sventura, è decisa ad opporsi con ogni mezzo alla prosecuzione della fabbricazione, come pure ad ottenere ad ogni costo che il deposito venga trasportato altrove.

Cronaca dell'emigrazione friulana. Nel prossimo mese di giugno scorissimma è stata l'emigrazione dal Friuli per l'America meridionale.

Il governo turco fa procedere colla più grande energia al compimento delle fortificazioni dello stretto dei Dardanelli. Molti cannoni d'assalto sono stati spediti per armare i nuovi forti che si costruiscono nello stretto.

Si metterà anche in stato di difesa la linea Dercos-Tchekmedje.

Nel distretto di Pordenone si ebbe un solo emigrato, un fabbro ferriero di S. Vito al Tagliamento; ed un solo emigrato si ebbe pure nel distretto di Oividale, da cui partì uno di Povoletto, di professione coeckiere.

Negli altri distretti della Provincia, non si ebbe in detto mese alcun emigrato.

Affitanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine andata edorsata l'asta odierna, terra un secondo esperimento per l'affitanza di due colonie in S. Gottardo di ragione del Legato Veneturum della Porta nel giorno di Giovedì 10 agosto p. v. ore 10 antimeridiane.

Il termine per fatali scadrà il 25 agosto stesso ore 12 meridiane.

Si farà l'aggiudicazione anche se sarà un solo aspirante.

I. **Colonia.** Casa colonica e terreni di complessive Pert. 110.16 Rend. L. 325.29 cioè campi 30 14-100 base d'asta per canone annuo L. 1.233.24 deposito per l'intervento all'asta L. 124, deposito per manutenzione del contratto un annuale di ufficio anticipato ed attendibile iscrizione ipotecaria.

II. **Colonia.** Casa colonica e terreni di complessive Pert. 113.93 Rend. L. 853.55 cioè campi 30 25-100 base d'asta per l'annuo canone L. 1.246.77. Depositi e cauzione come nella prima.

Udine 11 24 luglio 1882.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Creamona Giacomo	L. 5,00
Vittori Felice	1,50
Perosa Luigi	10,00
Scarsini P. Giuseppe Part. Grazie	20,00

Totali L. 36,50
Elenchi precedenti > 4628.-

In complesso L. 4664,50

Ladruncoli colti in flagrante. Era da parecchio tempo che gli abitanti di Plavis si lamentavano per continui furti di galline e di altri volatile, senza mai scoprirne i colpevoli. Sononché ieri appunto i cacciatori videro colti in flagrante furo nel mentre rubate due galline se la davano a gambe.

Raggiunti dalla guardia campestre Piani Domenico e da certo Sogibino Valentino, contadino di Plavis vennero tradotti all'Ufficio di vigilanza urbana dove confessarono vari furti da essi commessi e denunciaroni altri due loro compagni, eci quali d'accordo si sparpagliavano per la campagna in tracce di volatile. Gli arrestati sono tre ragazzi dai 14 ai 16 anni di Udine.

Dicesi che avessero dei manutengoli i quali nequistarono le galline rubate a centesimi 50 l'una.

Una celebrità parigina. Un celebre chirurgo degli ospedali di Parigi, avendo subìto un tumore ad un malato, l'invitò ad un distinto professore di Microscopia perché lo sentisse. Questi rispose che il tumore era di natura benigna; dunque vi mancavano le cellule cancerose. Sorrisi il chirurgo a tale risposta, s'è disse: che la scienza lo proclama pure benigno, ma per la clinica pratica è maligno. Ed ebbe ragione; giacché dopo breve tempo si riprodusse. Nei dargni qui simile risposta a quegli scienziati francesi che per mezzo di novità negano gli umori acuti e visiati del sangue o quindi l'utilità di depurarlo, e diremo loro: negate pure; ma l'osservazione fatta in ogni secolo, ma la pratica d'ogni giorno ha confermato che la maggior parte delle malattie estinte e lunghe guariscono solo col ban depurare il sangue. Di ciò fa fede il sempre crescente credito acquistato dallo Sciroppo.

Il Parigino compostò inventato col cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che in forza della sua potente virtù depurativa del sangue ha operato tante prodigiose guarigioni di malattie inveterate e ribelli ad ogni altra cura.

N. B. Tre bottiglie presso 16 Stabilimenti lire 20, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lira 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comunale; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

Madrid 24 — Il dispaccio da Granja dell'Agenzia Fabr, dice che i circoli diplomatici confermano che l'Inghilterra non ha riuscito di ammettere la Spagna alla Conferenza perché dopo l'Inghilterra nessuna nazione ha il maggior diritto della Spagnoli esiger si conti con essa per il canale di Suez, disponendo dei mezzi necessari per adempiere il mandato che l'Europa potrebbe affidare in Egitto.

Alessandria, 25 — Gli egiziani ripararono la strada presso Kufrodouar, rotta dagli inglesi. Questi dovranno ricominciare la spedizione: l'occupazione di Ramleh la faciliò. L'avanguardia di Arabi accampa a due leghe da Alessandria.

L'inondazione del Nilo protegge il campo di Kufrodouar.

Parigi 25 — Bildot lesse al Consiglio dei ministri il progetto per la creazione di un esercito coloniale. Fu distribuito il nuovo Libro Giallo sull'Egitto fino al 2 luglio. Coutiune generalmente fatti conoscibili. Molti dispacci riguardano il processo degli ufficiali circassi, la dimostrazione navale anglo-francese e la proposta per la conferenza.

Floquet ha ritirato le dimissioni.

Costantinopoli 25 — La Conferenza di ieri durò tre ore.

Parigi 25 — Marocchetti fu nominato ministro a Copenaghen, gli succede l'inca ricato d'affari Besman.

Madrid 25 — Uno sconosciuto spedito a Sagasta una cassetta, che aperta con tutte le precauzioni, si vide contenuta dell'nitroglicerina. Furono fatti parecchi arresti.

Costantinopoli 25 — La conferenza tenne ieri seduta presso il canto Corbi. Erano presenti i plenipotenziari turchi, Said pascià e Assim pascià. Motivi religiosi, il contegno minaccioso degli alema nella università del Cairo, i dubbi che si hanno sui sentimenti degli alema di Costantinopoli impediscono al Sultano di spedire truppe in Egitto.

Tale spedizione sarebbe riguardata come una lotta contro l'islamismo.

Parigi 25 — Arabi mandò ad Ismailia — scortati dalle sue truppe e raccomandandoli a Lesseps — quattro monaci e quattro religiose provenienti dalla Terra Santa.

Londra 25 — La Commissione del governo del Cairo presieduta da Mubarik pascià e composta di Ali, Achmed, Meschad e Moosak tutti partigiani di Arabi è arrivata ad Alessandria. Essa deve fare una inchiesta sulle azioni del kedula. Questi è venuto con essa a trattative e vuol anche abbia in anima di conciliarsi con Arabi.

Raghib boy fu arrestato dagli inglesi venendo da Costantinopoli. Ha confessato le relazioni di Arabi con grandi personaggi turchi. Gli si trovarono documenti.

Trieste 25 — Mandano da Budapest che la scorsa notte avvenne una sanguinosa mischia a Bombrava nel comitato di Dolnaia fra i contadini lavoranti alla costruzione della ferrovia. Si raccolsero sedici cadaveri.

— Telegrafico da Alessandria che il piroscafo turco *Dakhis* là giunto con molti arrestati, a bordo portava dispacci di Arabi. La lista completa dei suoi complici a Costantinopoli fu confusa.

Alessandria (via Roma) 25, ore 9.45 p.m. — La città è relativamente tranquilla. Parecchi altri europei sono spariti.

Corre voce che Arabi pascià sia con le sue truppe vicinissimo alla città.

I fellahs disertano i campi per arruolarsi nelle file dell'esercito egiziano. Nelle truppe di Arabi regna grande entusiasmo.

Ad Alessandria si fa sempre più sentire la mancanza d'acqua.

Alessandria (via Roma), 25, ore 10 p. — Oggi sono giunte e sotto sbarrate nuove compagnie del corpo di spedizione inglese.

Per adesso, però, il generale Alison sarà costretto a rinunciare ogni movimento.

Il Nilo gonfia sempre più, da un momento all'altro può allagare tutta la valle. In questo caso agli Inglesi sarà impossibile avanzarsi, per attaccare le posizioni di Kufrodwar di là del Nilo strapiatto.

Gli inglesi nel combattimento odierne presso Ramleh, furono battuti. Le compagnie di cacciatori e il reggimento di fanteria mandato in aiuto sono in piena ritirata.

Le truppe di Arabi pascià si accampano a due leghe da Alessandria.

Il generale Alison concentra le sue truppe per difendere la città da un audace colpo di mano.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco - moscato**, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo **Champagne**. — Si può preparare con tutta facilità non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**. il litro non costando che 15 centesimi. — Facilità la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gaseosa. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovassi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo contessini 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia	25 luglio
Rendita 5% (100)	89,10
l. lira 82 da L. 80,93 a L. 87,13	
Rend. 5% (100)	89,10
l. genna. 33 da L. 89,10 a L. 89,80	
Pozzi da 100%	89,10
lira d'oro da L. 21,21 a L. 21,25	
Banchette austriache da 214,50 a 215,	
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	

Milano	25 luglio
Rendita Italiana 5% (100)	89,10
Napoleoni d'oro	20,67
Parigi	25 luglio
Rendita francese 3% (100)	80,90
" " 3% (100)	114,75
" " italiana 5% (100)	88,55
Cambio su Londra a via 25,14,	
" " sull'Italia 23,4	
Gonsolidati Inglesi 90,13,18	
Turca 11	

Venezia	25 luglio
Mobilare	317,-
Lombardia	136,50
Spagnola	—
Banca Nazionale	827,-
Napoleoni d'arg.	9,57
Cambio su Parigi	47,82
" " su Londra	120,81
Rend. adattata da argento	77,60

ORARIO della Ferrovie di Udine

ARRIVI	
da ore 9,27 ant. accl.	
TRIESTE ore 1,05 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretto	
da ore 9,65 ant. om.	
VENEZIA ore 5,63 pom. accl.	
ore 8,20 pom. om.	
ore 1,21 ant. misto	
ore 4,56 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTEBBIA ore 7,41 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	

PARTENZE	
per ore 7,54 ant. om.	
TRIESTE ore 6,04 pom. accl.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,65 ant. accl.	
VENEZIA ore 4,46 pom. om.	
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
ore 6, ant. om.	
per ore 7,37 ant. diretto	
PONTEBBIA ore 10,36 ant. om.	
ore 8,20 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	



Per mancare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scanella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.
Si ronda presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.
Coll'ammonto di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto:			
metri 116,01 sul livello del mare	50,4	49,8	50,0
Umidità relativa	57	51	72
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente			
Vento direzione	S	S	SE
velocità chilometri	1	7	1
Termometro contigrado:	27,3	28,6	24,3
Temperatura massima	34,0	Temperatura minima	
maggiora	22,3	all'aperto	19,4

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI PEZZATO DI MERIZZO

CHIARO

E DI SAPONE GRATO

IN FONDO MERCATO CHIARO

OTTIMO rimedio per

vincere le febbri, la

Scrofola ed in gen-

te tutte quelle malat-

tie febbrili in cui previgono

la debolezza o la Diatesi Stra-

mossa. Quello di sapore gradevole

è specialmente fornito di proprietà

medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED BREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Eposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavari.

TINTURA ETERO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE.

CAlli

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il punto sicuro di superare i tanti rimedi finora immutati esperimentati per sollevare gli affitti ai piedi per Calli - Callositi - Occhi Pollini ecc. in 5 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa tintura ogni sofferenza sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficienza, comprovata dalla consegna dei calli caduti, degli affetti spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Erdi FENTLER via Farinata e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi mediceamente utili in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, purgativi obbligatori, scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Prezzo per un bagno celi. 30 — Badare alle passime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

SCOLORINA

MISSALE ROMANUM

Il sottoscritto avendo i M.to Rey di Parrocchia e le spettabili Fabbricerie della Provincia di Udine che gli sono arrivate al suo Negozio dei Missali Romani, ediz. Emiliana di Verona, recentissima 1881, con l'aggiunta del Proprium Diocesano e fogli di legature qui appelli descritte. Ha fiducia che ogni Fabbriceria possa farle l'accoglimento sia per le eleganti e ricche legature quanto per la modicissima dei prezzi.

Legatura I. — In tutto L. 120. — La qualità con placche d'oro in oro, 2 fermagli trionfanti in metallo Nichel dorato e 8 teste angioletti dorati, taglio 1.20.

Legatura II. — Come sopra senza fermagli, taglio bre. L. 60.

Legatura III. — Come sopra placche a secco filo Emilema e dorso dorato con 2 ferri incisi cesellati come sopra taglio oro e segni ecc. L. 48.

Legatura IV. — In pelle rossa, placche a secco, dorso dorato, taglio macchietto con fermagli e broccatini segnati e relative cassetta L. 38.

Missale Romanum in Brochure L. 20.

Proprietà Diocesana L. 25,00.

Si eseguiscono legature Missali completi in pelle colorata, fregia in oro, ecc. L. 84.

(N. B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi flessibili.

Inchiostro Magico

Trovassi in vendita presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

al flacon, con istruzioni, L. 2,00

Specialità per acciuffare

cerbiacca, astuccio per penne, portaspilli, matita.

Il necessario è in tela inglese a riflessi con ser-

ratura in ottone.

Venadesi — presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta con somma esattezza.

Approntato anche il Bilancio preventivo con più allegati.

Presso la Tipografia del Patriota.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI
UDINE
CONSERVA DI LAMPONI
(FRAMBOISE)
DI PRIMISSIMA QUALITÀ